

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-365 del 26/01/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A. INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI SITO IN VIA CAMEAZZO 45, FIORANO MODENESE (MO) (RIF.INT. N. 84/00435210489) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-387 del 26/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 – L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A.
INSTALLAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI SITO IN VIA
CAMEAZZO 45, FIORANO MODENESE (MO)
(RIF.INT. N. 84/00435210489)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata la **Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e s.m. con la quale è stata rilasciata** l’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 a) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e dell’art. 11 comma 1 della L.R. 21/04, alla Ditta Colorobia Italia s.p.a. con sede legale a Sovigliana (Vinci, Firenze), Via Pietramarina 123, in qualità di gestore dell’installazione per la fusione di sostanze minerali, sito in via Cameazzo n° 45 a Fiorano Modenese (MO) (punto 3.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 21/11/2016 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 33550 (integrata il 24/01/2017 prot. n. 1391) relativa ad una rimodulazione impiantistica che porterà alla variazione della capacità produttiva e del quadro emissivo.

Il gestore ha previsto di operare per fasi con differenti scadenze temporali.

In particolare la fase 0 (situazione comunicata in data 26/09/2016 e già autorizzata) prevede:

- Smantellamento del forno n°6;
- Fermo produttivo dei forni n° 4 e 5
- Montaggio di una serranda nei pressi della camera di calma prima del filtro emissione E3 che consente la deviazione dei fumi forni al prefiltro (c.d. Barcom) utilizzato precedentemente per il trattamento con calce nel forno n°6; contestualmente è stata realizzata una tubazione che dall’uscita del Barcom ritorna alla tubazione di collegamento del filtro E3. In altre parole il filtro Barcom è stato collocato come primo stadio di filtrazione dei tre forni attivi, mentre il secondo stadio rimane

il filtro associato ad E3; lo scopo è di testare la funzionalità del Barcom come futuro impianto di filtrazione unico per i 3 forni restanti. Durante la sperimentazione è sempre possibile chiudere la serranda e mandare direttamente i fumi nel filtro dell'emissione E3.

Al termine della sperimentazione, prevista per l'inizio di dicembre 2016, l'Azienda ha intenzione di rendere definitiva la configurazione che prevede il trattamento dei 3 forni rimasti con il filtro Barcom, adeguato con opportune modifiche dimensionali e impiantistiche. Il precedente impianto di filtrazione sarà disattivato.

Nella successiva fase 1 (gennaio 2017) sono previste le seguenti modifiche impiantistiche:

- a. Installazione nuovo impianto di granigliatura nell'area precedentemente occupata dal forno n°6 e dall'impianto pilota.
- b. Spostamento impianto di insaccaggio dal magazzino prodotti finiti all'area a ridosso del laboratorio.
- c. Installazione di una nuova tramoggia di preparazione fritte.
- d. Demolizione dei forni n°4 e 5.
- e. Spostamento dei n°2 essiccatoi fritte dall'area a ridosso dell'ex forno n°6 alla zona precedentemente occupata dai forni n°4 e 5.
- f. Definitiva ristrutturazione dei silos esterni e della postazione di carico silos con installazione di nuovo sistema propulsivo di travaso materie prime, utilizzato per materie prime in sacchi e per i recuperi in produzione.

La rimozione dei forni n°4, 5 e 6 modifica la capacità produttiva massima che passerà dalle 120 t/gg attuali a 85 t/gg (due forni da 25 t/g e 1 da 35 t/g).

In merito alle emissioni in atmosfera le modifiche prevedono le variazioni riportate in tabella.

EMISSIONE	FASE 0	FASE 1
E5	N°2 essiccatoi per fritte	Nuovo impianto granigliatura (punto a) Impianto insaccaggio riposizionato (punto b) Nuova tramoggia preparazione fritte (punto c)
E9	Impianto insaccaggio	N°2 essiccatoi per fritte (punto e) Postazione carico silos + bocche n°5 silos + propulsore materia prime in sacchi (punto f)

Entrambe le emissioni saranno solo fisicamente spostate e collegate agli impianti nuovi / riposizionati senza subire modifiche nella portata o nelle loro caratteristiche (n° maniche, superficie filtrante, ecc.). La sostituzione del filtro a servizio dei forni fusori comporterà una sostanziale riduzione della portata autorizzata da 41000 a 15000 Nm³/h. Il gestore inoltre rinuncia all'installazione di n°2 nuovi forni fusori, per i quali erano state già preventivamente autorizzate le emissioni E67 ed E68. Ciò comporta un'ulteriore riduzione del flusso di massa complessivo autorizzato alle emissioni come emerge chiaramente dalla seguente tabella:

Inquinanti	Flusso di massa complessivo [kg/gg] STEP 0	Flusso di massa complessivo [kg/gg] STEP 1	Variazione %	Flusso di massa residuo [kg/gg]
Polveri	55,8	23,4	-58%	32,4
Piombo	7,2	1,8	-75%	5,4
HF	7,2	1,8	-75%	5,4
Ossidi di azoto	1440	360	-75%	1080
Ossidi di zolfo	288	72	-75%	216
HCl	14,4	3,6	-75%	10,8
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	1,44	0,36	-75%	1,08
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	7,2	1,8	-75%	5,4

Nell'ultima fase 2 sono previste le seguenti modifiche:

- g. Definitiva entrata in funzione del filtro Barcom in sostituzione del precedente impianto di filtrazione associato alla E3.
- h. Smantellamento di n°2 mulini di vagliatura / granigliatura attualmente collocati al centro del reparto graniglie; altri 2 impianti saranno spostati a ridosso dell'essiccatore fritte 2.
- i. Spostamento dei separatori per graniglie n°1 e 2 dal reparto graniglie al reparto fusioni, a fianco della tramoggia preparazione fritte; le emissioni E7 ed E8 seguiranno gli impianti e saranno semplicemente riposizionate.
- j. Spostamento del separatore Noltec e del relativo filtro passivo su silos E66, con contestuale installazione di una stazione di travaso da sacconi.
- k. Inserimento di una nuova stazione di setacciatura graniglie e di una insaccatrice manuale.
- l. Aggiunta di una macchina frangicanne, a lato del filtro Barcom. La frangicanne serve a frantumare canne di vetro da inserire nella preparazione delle graniglie.
- m. Smantellamento dell'impianto dell'emissione E5 e spostamento / riallacciamento del filtro Brevini dell'emissione E2.

EMISSIONE	FASE 0	FASE 1	FASE 2
E5	N°2 essiccatoi per fritte	Nuovo impianto granigliatura (punto a) Impianto insaccaggio riposizionato (punto b) Nuova tramoggia preparazione fritte (punto c)	Emissione eliminata. I suoi 5000 Nm ³ /h di portata saranno redistribuiti tra le emissioni E2 (+ 3000Nm ³ /h) ed E9 (+2000Nm ³ /h).
E9	Impianto insaccaggio	N°2 essiccatoi per fritte (punto e) Postazione carico silos + bocche n°5 silos + propulsore materia prime in sacchi (punto f)	Non vi saranno variazioni negli impianti aspirati, tuttavia per una maggiore operatività aspirante degli impianti di scarico silos e propulsione materie prime in sacchi, si modificherà la portata passando da 3000 a 5000 Nm ³ /h

E2			Dal momento che l'intero reparto graniglie sarà rimosso e ricollocato a fianco del reparto fusioni, l'emissione E2 sarà spostata a fianco del filtro E3 Barcom e ricollegata ai seguenti impianti: Nuovo impianto granigliatura (punto a) + Impianto di insaccaggio (punto b) + Nuova tramoggia preparazione fritte (punto c) + nuova stazione setacciatura graniglie e insaccatrice manuale (punto k) + Frangicanne (punto l) + Separatore Blender Noltec (punto j) + Scarico separatori n°1 e 2 (punto i) (*) + n°2 mulini di vagliatura/granigliatura (punto h). Tale nuova configurazione richiederà un aumento di portata dai 18000 attuali a 21000 Nm³/h con relativa modifica del filtro.
----	--	--	--

(*) Si precisa che i separatori n°1 e 2, oltre alle aspirazioni di lavorazione E7 ed E8, saranno dotate di ulteriori prese di aspirazione sullo scarico collegate alla nuova E2, al fine di migliorare la captazione polveri in ambiente di lavoro.

La redistribuzione del flusso di massa degli inquinanti dell'emissione E5 sulle emissioni E9 ed E2 non comporterà di fatto nessuna variazione nel flusso di massa complessivo già previsto nella fase 1. Vi sarà invece una modifica del quadro riassuntivo delle emissioni

dato atto che la situazione richiesta diminuisce sensibilmente gli impatti ambientali rispetto alla situazione attualmente autorizzata;

ritenuto pertanto che le modifiche comunicate non comportino notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non siano da sottoporre a procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 4/08;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

valutato che sia opportuno che il gestore effettui una nuova valutazione di impatto acustico al termine della fase 2.

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore Responsabile della Struttura

Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, rilasciata con det. n. 1359 del 09/05/2016 e s.m. alla Ditta Colorobbia Italia s.p.a. con sede legale a Sovigliana (Vinci, Firenze), Via Pietramarina 123, in qualità di gestore dell'installazione per la fusione di sostanze minerali, sito in via Cameazzo n° 45 a Fiorano Modenese (MO) come di seguito indicato.
 1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 21/11/2016 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 33550. La nuova configurazione impiantistica autorizzata è quella di cui alle planimetrie allegate alla citata documentazione.
 2. Il gestore dovrà comunicare il termine delle modifiche previste in ciascuna fase. Entro i successivi 90 giorni dalla comunicazione di termine della fase 2 dovrà essere inviata una valutazione di impatto acustico del nuovo stato di fatto.
 3. Il capitolo D2.4. Emissioni in atmosfera dell'allegato I alla det.n. 1359 del 09/05/2016 è sostituito dall'allegato I al presente atto.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 30/05/2026.
- che è fatto salvo il disposto della det. 1359 del 09/05/2016 e s.m.per quanto non modificato dal presente atto.
- di inviare copia della presente autorizzazione alla ditta Colorobbia Italia S.p.a. tramite il SUAP del Comune di Fiorano Modenese e al Comune di Fiorano Modenese;

- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

IL DIRETTORE
ARPAE SAC DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A.
STABILIMENTO DI FIORANO MODENESE**

- Rif.int. N. 84/00435210489
- sede legale in Comune di Vinci (Sovigliana) Via Pietramarina, 53- (Firenze).
- sede impianto in Comune di Fiorano Modenese (Modena), Via Cameazzo, 45.
- attività di fusione di sostanze minerali compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno (punto 3.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06)

D SEZIONE DI ADEGUAMENTO E GESTIONE DELL'IMPIANTO - LIMITI, PRESCRIZIONI, CONDIZIONI DI ESERCIZIO.

D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è riportato di seguito.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Fase 0 (attuale)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 Impianti compostaggio	PUNTO DI EMISSIONE E2 Impianti fabbricazione graniglie	PUNTO DI EMISSIONE E3 Forni fusori (da n° 1 a n°6)	PUNTO DI EMISSIONE E4 Aspirazione zona bilance Sala Pesi
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	22.000	18.000	41.000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	24	10
Durata (h/g)	---	16	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	10
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 5	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	-	-	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ;UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-

Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	5	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	-	-	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto (il forno n°6 è dotato inoltre di filtro a tessuto dedicato)	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	<i>Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli</i> <i>Annuale per NOx , SOx</i>	Semestrale per Portata, Polveri

Nota 1: la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.

Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso). In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 Essiccatori frittura	PUNTO DI EMISSIONE E6 Zona laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E7 Separatore Graniglie n.1	PUNTO DI EMISSIONE E8 Separatore Graniglie n.2
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5000	3500	3500	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	16	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	10	10
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	5	5	5
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE 9 Insaccatrice	PUNTI DI EMISSIONE da E10 a E53 Decompressione pesi batteria silo materie prime (n.44 silos esterni)	PUNTI DI EMISSIONE da E54 a E55 Decompressione propulsori sala pesi (n.2 silos interni)	PUNTI DI EMISSIONE da E56 a E61 Decompressione silo alimentazione forni (n.6 silos interni)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	3000	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	30	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	-	-	-
Silice libera cristallina come Sio ₂ (mg/Nm ³) **	UNI 10568	5	-	-	-
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	-	-	-

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E62 a E63 Decompressione silo impianto automatico composti MXA - MXB (n.2 silos interni)	PUNTO DI EMISSIONE E64 Decompressione silo impinto manuale composti MXC (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E65 Decompressione silo impianto manuale composti MXD (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E66 Decompressione silo miscelazione graniglie (n.1 silo interno)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E67 forno fusorio (n.7)	PUNTO DI EMISSIONE E68 Forni fusori (n.8 e 9)
Data prevista di messa a regime	---	***	***
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	9500	9500
Altezza minima (m)	---	12	12
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5	< 5

Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso
Silice libera cristallina come Sio₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx , SOx	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx , SOx

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso) . In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 Forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 Grisolera
Concentrazione massima ammessa di inquinanti				
Data prevista di messa a regime	---			
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	2.000	1.500	1.400
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5	-	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-

Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-	-
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	-	-
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	-	-
Impianto di depurazione	---	-	-	-
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-

Fase 1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 Impianti compostaggio	PUNTO DI EMISSIONE E2 Impianti fabbricazione graniglie	PUNTO DI EMISSIONE E3 Forni fusori (da n° 1 a n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E4 Aspirazione zona balance Sala Pesi
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	22.000	18.000	20000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	24	10
Durata (h/g)	---	16	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	10
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 5	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	-	-	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-

Silice libera cristallina come SiO₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	-	-	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto (il forno n°6 è dotato inoltre di filtro a tessuto dedicato)	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	<i>Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli</i> <i>Annuale per NOx, SOx</i>	Semestrale per Portata, Polveri

Nota 1: la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.

Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso). In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 Essiccatori frittura	PUNTO DI EMISSIONE E6 Zona laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E7 Separatore Graniglie n.1	PUNTO DI EMISSIONE E8 Separatore Graniglie n.2
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5000	3500	3500	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	16	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	10	10
Silice libera cristallina come SiO₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5	5	5
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE 9 Essiccatori fritte + propulsore travaso MP + carico silos	PUNTI DI EMISSIONE da E10 a E53 Decompressione pesi batteria silo materie prime (n.44 silos esterni)	PUNTI DI EMISSIONE da E54 a E55 Decompressione propulsori sala pesi (n.2 silos interni)	PUNTI DI EMISSIONE da E56 a E61 Decompressione silo alimentazione forni (n.6 silos interni)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	3000	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	30	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	-	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	-	-	-
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	-	-	-

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E62 a E63 Decompressione silo impianto automatico composti MXA - MXB (n.2 silos interni)	PUNTO DI EMISSIONE E64 Decompressione silo impinto manuale composti MXC (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E65 Decompressione silo impianto manuale composti MXD (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E66 Decompressione silo miscelazione graniglie (n.1 silo interno)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E67- forno fusorio (n.7)	PUNTO DI EMISSIONE E68- Forni fusori (n.8 e 9)
Data prevista di messa a regime	---	***	***
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	9500	9500
Altezza minima (m)	---	12	12
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	<20- <0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	<20- <0,15 kg/tonnellata di vetro fuso
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5	<5
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	<5 <0,03 kg/tonnellata	<5 <0,03 kg/tonnellata

		di vetro fuso	di vetro fuso
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	1000 mg/Nm³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	< 200 mg/Nm³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	< 200 mg/Nm³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso
Silice libera cristallina come SiO₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	< 10 mg/Nm³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm³ 7,5 × 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	< 1 mg/Nm³ 7,5 × 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5 mg/Nm³ < 37 × 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	< 5 mg/Nm³ < 37 × 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx, SOx	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx, SOx

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso) . In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 Forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 Grisolera
Concentrazione massima ammessa di inquinanti				
Data prevista di messa a regime	---			
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	2.000	1.500	1.400
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5	-	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-

Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ;UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-	-
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	-	-
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	-	-
Impianto di depurazione	---	-	-	-
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-

Fase 2

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 Impianti compostaggio	PUNTO DI EMISSIONE E2 Reparto graniglie	PUNTO DI EMISSIONE E3 Forni fusori (da n° 1 a n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E4 Aspirazione zona bilance Sala Pesi
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	22.000	21000	20000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	24	10
Durata (h/g)	---	16	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	10
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 5	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	-	-	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ;UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-

Silice libera cristallina come Sio₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	-	-	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn) vedi nota 1	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	-	-	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto (il forno n°6 è dotato inoltre di filtro a tessuto dedicato)	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	<i>Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli</i> <i>Annuale per NOx, SOx</i>	Semestrale per Portata, Polveri

Nota 1: la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.

Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittata fusa nel medesimo intervallo temporale.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso). In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 Essiccatori frittata	PUNTO DI EMISSIONE E6 Zona laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E7 Separatore Graniglie n.1	PUNTO DI EMISSIONE E8 Separatore Graniglie n.2
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5000	3500	3500	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	16	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	10	10	10
Silice libera cristallina come Sio₂ (mg/Nm³) **	UNI 10568	5	5	5	5
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri	Semestrale per Portata, Polveri

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE 9 Essiccatori fritte + propulsore travaso MP + carico silos	PUNTI DI EMISSIONE da E10 a E53 Decompressione pesi batteria silo materie prime (n.44 silos esterni)	PUNTI DI EMISSIONE da E54 a E55 Decompressione propulsori sala pesi (n.2 silos interni)	PUNTI DI EMISSIONE da E56 a E61 Decompressione silo alimentazione forni (n.6 silos interni)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	5000	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	30	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	10	-	-	-
Silice libera cristallina come Sio2 (mg/Nm3) **	UNI 10568	5	-	-	-
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale per Portata, Polveri	-	-	-

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E62 a E63 Decompressione silo impianto automatico composti MXA - MXB (n.2 silos interni)	PUNTO DI EMISSIONE E64 Decompressione silo impinto manuale composti MXC (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E65 Decompressione silo impianto manuale composti MXD (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E66 Decompressione silo miscelazione graniglie (n.1 silo interno)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale	Tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E67- forno fusorio (n.7)	PUNTO DI EMISSIONE E68- Forni fusori (n.8 e 9)
Data prevista di messa a regime	---	***	***
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	9500	9500
Altezza minima (m)	---	12	12
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	<20 $<0,15$ kg/tonnellata di vetro fuso	<20 $<0,15$ kg/tonnellata di vetro fuso
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5	<5
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	<5 $<0,03$ kg/tonnellata	<5 $<0,03$ kg/tonnellata

		di vetro fuso	di vetro fuso
Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	1000 mg/Nm³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	< 200 mg/Nm³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	< 200 mg/Nm³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso
Silice libera cristallina³ come SiO₂ (mg/Nm) **	UNI 10568	5	5
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	< 10 mg/Nm³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm³ 7,5 x 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	< 1 mg/Nm³ 7,5 x 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5 mg/Nm³ < 37 x 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	< 5 mg/Nm³ < 37 x 10⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx, SOx	Trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli Annuale per NOx, SOx

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

**** Limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in 1500 mg/Nmc (e <12 Kg/tonnellata di vetro fuso) . In tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 Forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 Grisolera
Concentrazione massima ammessa di inquinanti				
Data prevista di messa a regime	---			
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	2.000	1.500	1.400
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	< 20 < 0,15 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Piombo (mg/Nmc)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 5	-	-
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	< 5 < 0,03 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-

Ossidi di Azoto (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ;UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm ³ (****) < 7,5 kg/tonnellata di vetro fuso (****)	-	-
Ossidi di Zolfo* (mg/Nmc)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393 UNI EN 14791 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come SiO ₂ 3 (mg/Nm) **	UNI 10568	5	-	-
Acido Cloridrico, espresso come HCL	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, CrVI, Sb, Pb, CrIII, Cu, Mn, V, Sn)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/tonnellata di vetro fuso	-	-
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³) **	UNI 10568	5	-	-
Impianto di depurazione	---	-	-	-
Frequenza autocontrolli	---	-	-	-

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il Gestore dell'impianto è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato **almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.**

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari all'esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con **bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente** passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

- Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. **Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione** con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5 m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- Limiti di emissione ed incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono

stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM,
- metodi normati e/o ufficiali,
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE di Modena. Inoltre, per gli inquinanti riportati potranno essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

3. La Ditta deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati almeno 15 giorni prima a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni.
4. la Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**; in particolare, relativamente alle emissioni E3, E9 (fase 1) – E2, E9 (fase 2) su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
5. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione;
6. È concessa l'esenzione dall'obbligo di installazione del misuratore di pressione differenziale per le emissioni da E10 a E66 (corrispondenti allo sfiato silos carico materie prime) alle seguenti condizioni:

- a) l'accesso ai punti di emissione e alla struttura e deve essere garantito in sicurezza all'Ente di Controllo, anche in assenza di strutture fisse;
 - b) i limiti di emissione fissati nel presente provvedimento hanno valore fiscale e giudizi in merito all'attendibilità delle misure in fase di controllo, insieme ad eventuali proposte di adeguamento, sono di esclusiva competenza di ARPA;
 - c) con periodicità almeno semestrale la Ditta deve eseguire ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza del filtro non soggetto ad obbligo di autocontrollo; i risultati delle ispezioni periodiche e straordinarie devono essere annotati e sottoscritti sul registro aziendale.
7. Nuovi forni potranno essere installati solamente se alimentati con una miscela ossigeno – metano.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

8. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti d'abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata con modalità documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, **per almeno per 5 anni**. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (completa di tutte le informazioni previste) da:
- annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
 - stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato);
9. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale. Per gli impianti funzionanti a ciclo continuo (**forni fusori**), i suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore grafico/elettronico in continuo (**filtro E3**). Le registrazioni, su supporto cartaceo o digitale, devono funzionare anche durate le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di ferie e garantire la lettura istantanea del ΔP con rigoroso rispetto degli orari, nonché, indicazione della data del giorno. In caso di registrazione cartacea deve essere indicata anche la data d'inizio e fine rullino.
- Tali registrazioni devono essere tenute a disposizione **per almeno per 5 anni**.

PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

10. Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare una delle seguenti azioni:
- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a d un depuratore;
 - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
 - la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive** al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque **sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché, in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

11. Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (via PEC o via fax) all'ARPAE di Modena **entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso**, indicando:

- il tipo di azione intrapresa;
- l'attività collegata;
- data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

A questo proposito, in applicazione della DGR 1159/2014 si precisa che:

- a) per tutte le **emissioni fredde**, è escluso l'obbligo di comunicazione, in considerazione del fatto che, qualora si verifichi un arresto del funzionamento degli impianti di captazione ed abbattimento, non è realisticamente possibile che venga proseguita l'attività dell'impianto produttivo a monte. Rimane comunque valido l'obbligo di registrare il verificarsi dell'evento su apposito registro entro il termine di una settimana;
- b) in caso di anomalie di impianti associati ad **emissioni calde** di **durata superiore a 1 ora**, è escluso l'obbligo di comunicazione nei seguenti casi:
 - I. si sia verificato che non c'è stato superamento dei valori limite fissati;
 - II. il malfunzionamento non riguarda dispositivi o parti dell'impianto da cui dipende il processo di depurazione dei fumi (ad es. è limitato a inceppamento/esaurimento della carta del rullino di registrazione o a esaurimento dell'inchiostro del pennino di registrazione);
 - III. date le circostanze in cui si verifica l'anomalia, gli apparecchi coinvolti e gli interventi effettuati, il gestore è in grado di dimostrare che si può ragionevolmente escludere il superamento dei limiti.

Il gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE SITUAZIONI DIVERSE DAL FUNZIONAMENTO A REGIME DELL' IMPIANTO

12. L'operazione di apertura delle valvole a battente presenti sui forni, da effettuarsi per la sicurezza dell'impianto, con emissione diretta in atmosfera dei fumi, deve avvenire con le seguenti modalità operative:

- l'alimentazione dei forni deve essere sospesa almeno 20 minuti prima dell'apertura delle valvole in caso di manutenzioni standard che hanno una durata indicativa inferiore all'ora. Qualora sia possibile programmare preventivamente fermate più lunghe, le stesse dovranno essere precedute da un intervallo di sospensione dell'alimentazione dei forni di almeno 60 minuti;
- l'apertura delle valvole deve essere mantenuta per il minor tempo possibile;
- Lo stato delle valvole di sicurezza (aperto/chiuso) e del funzionamento delle coclee di alimentazione (on/off) deve essere monitorato in continuo tramite un sistema di tracciabilità con registrazione elettronica. Le registrazioni non devono essere manipolabili a posteriori e devono essere conservate per il periodo che intercorre tra una visita ispettiva programmata di ARPAE e la successiva per consentirne l'eventuale controllo.
- A partire dal 01/06/2012 il gestore deve registrare la data e la durata del periodo di apertura delle valvole di sicurezza. **Nel report annuale dovrà essere riportato il numero di aperture e la durata media delle stesse.**

- Eventuali interventi sulle valvole di sicurezza difforni dalla procedura suddetta possono essere effettuati a forno spento oppure devono essere gestiti con la procedura prevista per i malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

13. Le informazioni relative alle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera devono essere annotate sugli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 e sul Modulo n° 6 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni loro parte. I medesimi dati devono essere inviati annualmente all'Autorità Competente, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l'invio del report previsto al paragrafo D2.2 punto 1. In alternativa potranno essere fatti pervenire in forma cartacea corredata da firma del Legale Rappresentante della Ditta. I certificati analitici relativi agli autocontrolli e la documentazione relativa ad ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento devono essere mantenuti presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.
14. La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni e nel Piano di Monitoraggio è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- 30 giorni.
15. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE di Modena **entro 24 ore dall'accertamento.** I risultati di tali controlli non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'art. 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.
16. I forni devono essere dotati di sistemi di controllo con registrazione del funzionamento degli stessi (parametro temperatura). Tali registrazioni dovranno essere effettuate su supporto cartaceo con durata almeno mensile, garantendo la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri con rigoroso rispetto degli orari, riportando giornalmente la firma della direzione di stabilimento (o dell'incaricato delegato allo scopo) e la data del giorno oltre, ovviamente, a quelle di inizio e fine rullino.
In alternativa, le registrazioni relative al funzionamento dei forni potranno essere effettuate su supporto digitale, a condizione che il manuale tecnico del forno redatto dal costruttore garantisca che i dati non sono in alcun modo manipolabili a posteriori da parte dell'Azienda e che sono prontamente disponibili in caso di richiesta da parte dell'Autorità di Controllo. In riferimento a quanto prescritto al punto D2.2.6, una volta installato un diverso sistema di registrazione digitale dei dati, il gestore è tenuto ad attivare una **procedura che garantisca la stampa su supporto cartaceo delle registrazioni relative al funzionamento dei forni** (riportando su ciascuna stampa la firma della direzione di stabilimento o dell'incaricato delegato allo scopo) in caso di:
 - **fermata del filtro di depurazione per manutenzione o guasti accidentali**, qualora si deduca che la fermata possa **superare la durata di 12 ore**, attivando la stampa simultaneamente alla fermata del filtro ed interrompendola al ripristino delle condizioni di esercizio autorizzate. Se la fermata comporta anche lo spegnimento del forno (totale o riduzione di temperatura fino allo stato di "stand by"), la stampa può avvenire limitatamente alla fase di arresto e riavvio del medesimo;
 - **fermate del filtro per ferie e/o altri eventi di carattere produttivo** (ad es. cassa integrazione), **limitatamente o simultaneamente ai tempi della fase di arresto e di riavvio del forno.**
 Le registrazioni e le relative eventuali stampe devono essere tenute a disposizione per almeno per 5 anni.

17. Il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto.
18. L'Azienda è tenuta ad **effettuare pulizie periodiche dei piazzali** al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.

IL DIRETTORE
ARPAE SAC DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.